



1. La realizzazione della rete ciclopedonale urbana ad extraurbano concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi del PGT:
 - a) incentivare l'uso di mezzi alternativi a quelli veicolati al fine di realizzare un sistema sostenibile di mobilità;
 - b) incrementare l'accessibilità all'intera area urbana e suburbana, con particolare riferimento ai luoghi di interesse paesaggistico ambientale, al sistema dei spazi verdi e, in generale, al sistema dei servizi;
 - c) incrementare la fruizione del territorio e la valorizzazione degli elementi di interesse storico-testimoniale.
2. La rete indicata nell'articolo 105, comma 1) del presente regolamento è composta da percorsi principali esistenti e di progetto. Tale rete costituisce integrazione e completamento del sistema di mobilità pedonale.
3. I tracciati previsti nella presente indicazione rappresentativi degli itinerari e possono subire modifiche di ordine planimetrico da apportarsi in sede di elaborazione del progetto.
4. Qualora gli itinerari individuati coincidano con strade veicolati si deve procedere alla organizzazione della circolazione al fine di creare uno spazio sufficiente alla realizzazione della pista stessa.

1. Sono così denominati gli insediamenti industriali ed artigianali localizzati:

- a diretto contatto o in prossimità di ambiti produttivi;
- lungo assi di penetrazione viale verso le parti centrali della città.

2. Oltreo il PR è il mantenimento, il consolidamento e l'insediamento di funzioni produttive che non generino contrasti ed interferenza con il sistema della mobilità e con le funzioni insediate o insediabili all'esterno dell'ambito.

3. Le Destinazioni principali sono: Industria Insalubre; Industria Manifattura; Industria Artigianale.

4. Le Destinazioni integrative sono: Direzionale; Commercio specializzato; Esercizi pubblici; Servizi privati strutturati; Servizi pubblici Locali di intrattenimento; Carburanti nel rispetto dell'art. 47, Depositi; Agenzie di servizi fino a 500 m² di Slp.

5. Le Destinazioni vietate sono: Agricoltura; Residenza eccetto una abitazione di Slp inferiore a 100 mq per ogni attività industriale insediata, da adibire a custodia o al titolare dell'attività; Ricettivo; Industria Logistica; Industria Rischio; Commercio all'ingrosso; Commercio Medie strutture; Commercio Grandi strutture; Centro Commerciale; Parco commerciale; Commercio all'ingrosso.

6. I PR si attua mediante i seguenti diretti nel rispetto dei seguenti parametri:

- a Per i lotti liberi dal asservimento ai sensi dell'art. 15, così come desumibili dal frazionamento fondiario esistente alla data di adozione del presente PGT:
 - Ul 1,00 mq/mq
 - R 570%
 - Ro 505%
 - H 13,50 m
- b Nei lotti edificati e comunque diversi da quelli indicati al punto a) si applicano i seguenti parametri:
 - Ul 1,00 mq/m² o, se maggiore, esistente
 - Ro 570% o, se maggiore, esistente
 - H il maggior valore tra l'esistente e 13,50 m

7. Gli interventi edificati ammessi devono tendere a un miglior inserimento ambientale e paesaggistico dei manufatti.

8. Con apposita simbologia grafica bordo verde e lettera "C" sono individuate nell'elaborato PR.T03 e nell'elaborato PR.T03b le aree ricadenti nell'ambito P2 per le quali valgono le seguenti disposizioni prevalenti.

- a Le Destinazioni integrative sono: Direzionale; Commercio Vicinale; Commercio Medie strutture; Commercio specializzato; Esercizi pubblici; Servizi privati strutturati; Servizi pubblici; Locali di intrattenimento; Carburanti nel rispetto dell'art. 47; Agenzie di servizi fino a 500 m² di Slp.
- b Le Destinazioni vietate sono: Agricoltura; Residenza eccetto una abitazione di Slp inferiore a 100 mq per ogni attività industriale insediata, da adibire a custodia o al titolare dell'attività; Ricettivo; Industria Logistica; Industria Rischio; Commercio Grandi strutture; Centro Commerciale; Parco commerciale; Commercio all'ingrosso; Servizi privati difetti; Housing sociale.
- c L'inserimento delle Destinazioni Commercio Vicinale, Commercio Medie strutture e Commercio Grandi strutture può avvenire esclusivamente previa predisposizione di piano attuativo esente all'interno dell'ambito insediato e perimetrato.
- d Il Piano attuativo di cui alla precedente lettera c) deve localizzare, attrezzare e cedere gratuitamente aree per opere di urbanizzazione secondaria in misura non inferiore a quelle indicate al comma 5 dell'art. 113.
- e Il Piano attuativo di cui alla precedente lettera c) deve:
 - o localizzare attrezzature e cedere gratuitamente le aree per urbanizzazione primaria necessarie all'affollazione;
 - o stabilire la quota di aree per opere di urbanizzazione secondaria da localizzare all'interno e all'esterno del perimetro di intervento.

9. Con apposita simbologia grafica bordo verde lettera "D" sono individuate nell'elaborato PR.T03 e nell'elaborato PR.T03b le aree ricadenti nell'ambito P2 per le quali gli interventi devono essere sottoposti a forme di convenzionamento con l'Amministrazione Comunale al fine di garantire trasformazioni compatibili con le opere connesse al potenziamento della quarta corsia dinamica dell'Autostrada A4.

AGGIORNAMENTI:

TAVOLA N.

1